ADN 7 MED 0 DNA

Vaccini: Ordini medici a Schillaci, 'rivedere composizione del Nitag'

'Condizione questa irrinunciabile perché ci possa essere un eventuale nostro contributo, al contrario è un privilegio non esserci'

"L'invito che viene dal Comitato Centrale e da tutto il mondo ordinistico, al fine di far prevalere le ragioni della scienza nell'interesse supremo della tutela della salute pubblica, è quello della revisione della composizione del Nitag; condizione questa irrinunciabile perché ci possa essere un eventuale contributo diretto da parte della Fnomceo. Al contrario, stante così le cose la nostra assenza nel Nitag appare più un privilegio che un'esclusione". Così Filippo Anelli, presidente della Fnomceo (Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e degli odontoiatri) - in un lettera a nome del Comitato centrale della Fnomceo -inviata al ministro della Salute Orazio Schillaci dopo le polemiche su due componenti del nuovo Nitag (Gruppo Tecnico Consultivo Nazionale sulle Vaccinazioni), che in passato hanno avuto posizioni contrarie ai vaccini anti-Covid. Lettera pubblicata sul profilo Facebook dell'Omceo di Venezia.

"Il Paese è tornato alla normalità grazie all'impegno dei medici e di tutti i professionisti sanitari - ricorda Anelli nelle lettera - Ecco perché essere esclusi dal Nitag, come Fnomceo, è apparso come la mancanza di riconoscimento e la non condivisione di questo nostro impegno. L'attuale composizione del Nitag poi non tiene conto di alcune figure che sarebbero risultate estremamente utili per le strategie di prevenzione vaccinale, mentre altre destano francamente forti perplessità per la professata incoerenza con le evidenze scientifiche in materia vaccinale".

"Le nostre sedi istituzionali ordinistiche sono state oggetto di atti vandalici da parte di no vax e molti Presidenti hanno ricevuto minacce di ogni genere sino a quelle di morte. Non si tratta di offrire un 'diritto di tribuna' in un organismo tecnico che affronta un tema di fondamentale importanza scientifica e deontologica per la tutela della salute. Giova nuovamente ricordare - rimarca Anelli - come durante il Covid le competenze professionali si sono intersecate con quelle deontologiche e gli Ordini, quali Enti sussidiari dello Stato, hanno valutato il comportamento professionale coerentemente con le evidenze scientifiche, le ricadute in termini di salute pubblica, in ottemperanza alle disposizioni normative che il Parlamento e il Governo hanno operato. Per questo sarebbe stato utile avvalersi dell'apporto degli Omceo nonché valorizzare l'esperienza professionale vissuta nei diversi luoghi dell'assistenza, ospedale e territorio". Se il Nitag "deve rispondere all'esigenza di trovare una composizione tra le evidenze scientifiche, attraverso una seria valutazione del rapporto rischio beneficio per ogni vaccino, e le posizioni critiche sui vaccini, si rischia di snaturare un organismo tecnico il cui compito è quello di suggerire indicazioni coerenti con le evidenze presenti in letteratura migliorando così le competenze di ogni professionista coinvolto", conclude il presidente della Fnomceo.

(Frm/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
09-Aug-2025 14:59

TAG: vaccini, Nitag, polemiche Nitag, Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e degli odontoiatri